

# L

ASSOCIAZIONE  
CULTURALE  
LATTERIA SOCIALE  
TURNARIA DI CUZZAGO

ENTE PARCO NAZIONALE  
VAL GRANDE

- 6 OTT. 2015

PROT. N.

2598

**Ill.mo**

**Vice Presidente**

**Monti Giuseppe**

**Parco Nazionale Val Grande**

**VOGOGNA**

## **RELAZIONE MUSEO LATTERIA – Cà VEGIA DI CUZZAGO**

La struttura denominata ancora oggi "latteria", un tempo destinata al conferimento, lavorazione, vendita del latte sita in piazza Municipio a Cuzzago (frazione di Premosello-Chiovenda) sta per essere terminata; dopo 5 anni di lavori di recupero dell'intero stabile. In questa fase terminale dei lavori si vedono terminati gli interventi alle murature, copertura e alla distribuzione degli spazi interni; l'attenzione dei volontari si è incentrata ora sulle rifiniture e allestimento dei locali destinati alla collettività.

A curare gli interventi sono volontari membri dell'Associazione culturale Latteria Sociale turnaria di Cuzzago, che aiutati dalla generosità di professionisti e lavoratori locali stanno per portare a termine un importante struttura a servizio della popolazione. Ecco qui di seguito descritto, nel breve, ciò che si sta ultimando.

Al piano terra troviamo una sala polivalente allettante, con pietra e legno a vista, relativi servizi igienici, zona bar e cucina per gli eventi e feste annuali della frazione. Al primo piano è presente un'area museale per esposizioni/mostre molto suggestiva, posta su soppalco e realizzata con legno locale e dettagli tipici dell'architettura montana ossolana. I solai in legno sono quelli esistenti dello storico stabile adeguatamente recuperati e portati a nuova vita. Al piano seminterrato è in fase di allestimento il Museo Latteria - Cà vegia di Cuzzago, testimonianza dei tempi passati che raccoglie oggetti originali, utilizzati per la lavorazione del latte, oggetti, strumenti ed arredi dell'ex Cà vegia di Colloro. L'allestimento è supportato dalla memoria storica degli anziani del paese, dall'inventiva ed intraprendenza dei giovani, dai contenuti storiografici curati da studiosi e appassionati locali. Prima di concentrare l'attenzione su di esso è importante riportare una breve storia dello stabile e dei suoi fruitori.

*Dai tempi antichi la lavorazione del latte fu una delle risorse preziose ed importanti di sussistenza delle realtà montane, in particolare nell'ex Comune di Cuzzago esisteva, nella vecchia casa municipale (demolita 50 anni orsono), "un consorzio lattifero" o "latteria consorziata". Questo consorzio venne fondato verso la metà del 1800 dall'Abate Giovanni Battista Ravvicini, il quale radunava tutti i possessori dei 147 capi di bestiame, per portare il latte due volte al giorno alla Latteria. Fino al 1920 non abbiamo più notizie, in quanto tutti i documenti precedenti a quella data non sono stati pervenuti; dal 1920 invece si cominciò a lavorare il latte presso la nuova sede della Latteria ovvero in Piazza Municipio 9 a Cuzzago. In quegli anni vi erano 85 portatori di latte che in media conferivano dai 3000 agli 8000 litri, a seconda del numero dei capi di bestiame posseduti. La nuova Latteria prederà il nome di Turnaria perché i possessori si alternavano nella vendita del latte, ottenendo un personale ricavo. La Latteria lavorò sino al 28 maggio 1968 giorno in cui venne chiusa per la totale mancanza di latte; negli anni successivi venne affittata a piccoli imprenditori per svolgere il proprio lavoro. Dalle ceneri della Latteria nasce nel gennaio del 2005 L'Associazione Culturale Latteria Turnaria di Cuzzago, dopo un periodo di stallo la latteria torna a vivere non come attività lattifera ma come Associazione culturale, organizzando eventi e manifestazioni che hanno animato Cuzzago negli ultimi anni (percorsi enogastronomici, feste estive, tornei di calcio, ecc..).*

Il nuovo museo in realizzazione sarà in linea con quelli che sono gli standard dei musei europei odierni, caratterizzati dalla multimedialità, dinamicità ed interattività, cercando di ricreare le condizioni reali di ciò che si sta osservando. Il visitatore sarà immerso da una parte in una stalla, la quale rappresenta l'emblema della lavorazione del latte e dall'altra in una dimora/alpeggio dei secoli scorsi. La prima parte del museo sarà quindi caratterizzata dall'esposizione dell'antica filiera lattiero-casearia presente a Cuzzago, con gli originali strumenti disposti in maniera opportuna e volti al catturare l'attenzione del visitatore. La seconda parte ospiterà oggetti, ricordi ed attrezzi di una vita passata tra le vallate alpine. Certamente l'obiettivo non sarà quello di creare un percorso lineare con teche e file di vetrine espositive, quadri appesi ed intoccabili, didascalie sulla storia e provenienza del reperto, ma uno spazio dinamico in continua evoluzione con ricambio dell'esposizione e tecnologia adatta per questi spazi museali moderni; ricchi di contenuti audio e video. L'allestimento pertanto non sarà mai definitivo, i rinnovamenti e cambiamenti avverranno periodicamente al fine di catturare l'interesse del visitatore attraverso nuovi oggetti in mostra, così vale per i contenuti multimediali: in questa fase primordiale saranno gli stretti necessari (per questioni logistiche ed economiche); successivamente verranno ampliati e arricchiti per un'offerta sempre nuova al visitatore in transito.

Si può quindi affermare che nel pensare e progettare l'allestimento multimediale del Museo, si è partiti dall'idea di rifiutare il museo concepito come spazio sacrale, ed esclusivo del sapere, ma al contrario si è immaginato uno spazio in cui si configurano le condizioni necessarie per

un'esperienza più profonda e intima, un luogo dove la cultura rientra nel quotidiano anche attraverso l'elemento giocoso, più prossimo alla nostra vita, più espressivo per la nostra percezione. Un museo come attrattore di condivisione, di partecipazione sotto il registro della cultura, da quella della memoria sino a quella più ardita della sperimentazione.

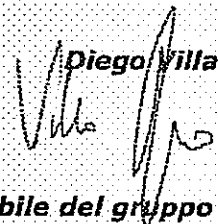
L'impiego delle nuove tecnologie, predisposte nello spazio museale, sarà in modo da non essere preponderanti ed invasive, una modalità di esposizione che favorisce un'interazione e un uso di esse il più "naturale" e intuitivo possibile, recupera una comunicazione di tipo tradizionale, attraverso semplici gesti quali il toccare, l'emettere un suono, creando una maggiore disponibilità nello spettatore/visitatore, favorendo una dimensione emotiva e una maggiore attenzione verso i contenuti didattici espressi, poiché frutto di una esperienza "partecipativa" e coinvolgente. Si avverte comunque l'esigenza di non confinare l'esposizione museale secondo modalità esclusivamente "virtuali", ma come nel caso della latteria, l'esposizione sarà incentrata sul recupero di una memoria fatta anche di oggetti fisici e soprattutto di recuperare il valore dell'oggetto esposto con la sua "patina" di storie stratificate per liberarle in narrazioni visive e sonore, altrimenti inaccessibili con una modalità di esposizione di tipo tradizionale.

Un museo dunque come luogo irripetibile, in cui la possibilità di esperire in qual modo, in quel tempo e con altre persone, il contenuto che si vuole comunicare. Non un contenitore posto nel seminterrato fine a se stesso, ma un vero e proprio "organismo" che raccoglie e stratifica emozioni, sogni, desideri, esperienza e identità e ne crea una nuova ogni volta che si ripete la magia del racconto, rendendo il corpo pesante e dormiente dell'edificio, un "essere" che respira, trasuda vite e atmosfere. Un luogo dell'educare esperendo, capace di mettere in discussione il senso stesso di formazione. Luogo vivo e aperto alla partecipazione. Luogo della sapienza e della sua trasmissione.

Questo è quanto vorremmo doventi il nostro Museo che nel piccolo abitato di Cuzzago possa portare non soltanto visitatori locali ma non residenti e turisti con l'interesse per ciò che eravamo e di conseguenza ciò che siamo oggi.

**Cuzzago di Premosello-Chiovenda, 01 ottobre 2015**

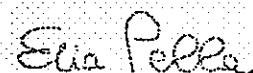
***Il Presidente dell'Associazione Latteria***

**Diego Villa**  


***Il responsabile del gruppo di lavoro***

***Museo Latteria - Cà vegia***

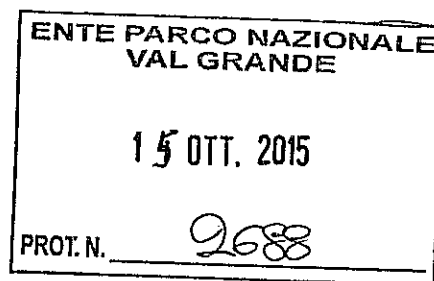
**Ella Pella**





# L

ASSOCIAZIONE  
CULTURALE  
LATTERIA SOCIALE  
TURNARIA DI CUZZAGO



Spett.le Parco Nazionale Valgrande

Villa Biraghi, Piazza Pretorio, 6

28805 Vogogna (VB)

**Oggetto: Richiesta contributo per Museo Latteria – Cà Vegia di Cuzzago**

Con la presente chiediamo, come vi risulta da precedenti comunicazioni, un contributo per sostenere alcune spese di allestimento del nostro museo, in particolare per l'acquisto delle seguenti attrezzature e supporti multimediali:

- |   |          |
|---|----------|
| - Videoproiettore   | € 800,00 |
| - Schermo proiezioni  | € 150,00 |
| - Supporto/staffa per fissaggio proiettore a soffitto             | € 70,00  |
| - Schermo Tv multimediale con ingresso USB, HDMI                  | € 650,00 |
| - Attrezzatura sonora museale (diffusori a altoparlanti)          | € 150,00 |
| - Cavi, interruttori e sistemi audio integrativi                  | € 200,00 |
| - Sistemazione impianto elettrico potenziamento illuminazione     | € 500,00 |
| - Acquisto attrezzatura museo (paioli in rame e antichi attrezzi) | € 300,00 |

---

Totale € 2820,00

A disposizione per qualsiasi chiarimento, porgiamo distinti saluti

I responsabili

